

di **Giorgio Novembrino**

Charlotte Gainsbourg è sempre riuscita a colpire e a sedurre il grande pubblico ingraziandosi allo stesso tempo anche i favori della critica sia nel cinema che nella musica. Fin da piccola, all' età di tredici anni, duettava provocatoriamente con suo padre Serge Gainsbourg, icona pop degli anni settanta, in una canzone chiamata "Lemon Incest"; è nel cinema però che la Gaingsbourg rivela personalità e talento artistico, liberandosi della pesante eredità materna (Jane Birkin altra icona del cinema degli anni settanta), vincendo premi e regalando interpretazioni in film come “21 grammi”, “Io non sono qui”, “Antichrist” con cui ha vinto anche la Palma d’Oro a Cannes, fino al il recentissimo "Melancholia", del regista Lars Von Trier.



Il suo debutto musicale da cantautrice risale al 1986 con "Charlotte For Ever", ma è nel 2006, dopo una lunga pausa musicale, che la cantante e attrice anglofrancese è ritornata a dedicarsi alla musica producendo il suo secondo album intitolato "5:55", realizzato in collaborazione con gli Air, Jarvis Cocker (ex cantante dei Pulp), Nigel Godrich, storico collaboratore dei Radiohead, e Neil Hannon dei The Divine Comedy. Nel 2009 pubblica il suo terzo album "IRM", che si impone nel panorama musicale indie e alternativo, grazie anche alla collaborazione di Beck, musicista ecclettico ed icona della musica alternativa. Il disco esalta lo charme e l’eleganza vocale della cantante, facendo emergere anche la sensualità della sua musica. Dall’esperienza di IRM nasce l’ ultimo disco di Charlotte Gainsbourg, doppio album con undici brani live e sette inediti registrati in studio durante la lavorazione del precedente album "IRM". Anche in questo disco c'è la collaborazione di Beck in veste di produttore, arrangiatore e performer, capace di tirare fuori il meglio dalla Gainsbourg.Beck utilizza la sua voce calda e sensuale per un elettro pop semplice e lineare, e firma per lei il primo singolo estratto dall'album, "Terrible Angles". "Stage Whisper" contiene altre collaborazioni prestigiose quali Connor O’Brien dei Villagers in "Memoir", Connan Mockasin e Charlie Fink, dei Noah and the Whale, in "Got To Let Go". Riuscitissime sono anche le track live del suo tour estivo del 2010 in Europa (grande successo il concerto a Torino) che rivela una Gaingsbourg ispirata e coinvolgente, con sonorità sicuramente più rock, e che soprattutto dimostra di non essere solo figlia d'arte ma di avere

anche uno spiccato talento musicale.